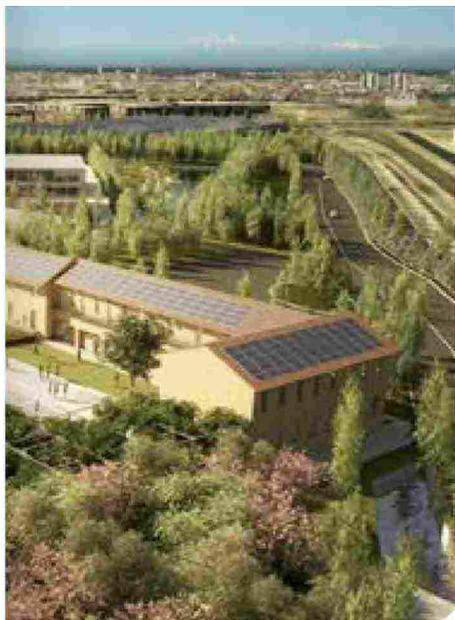
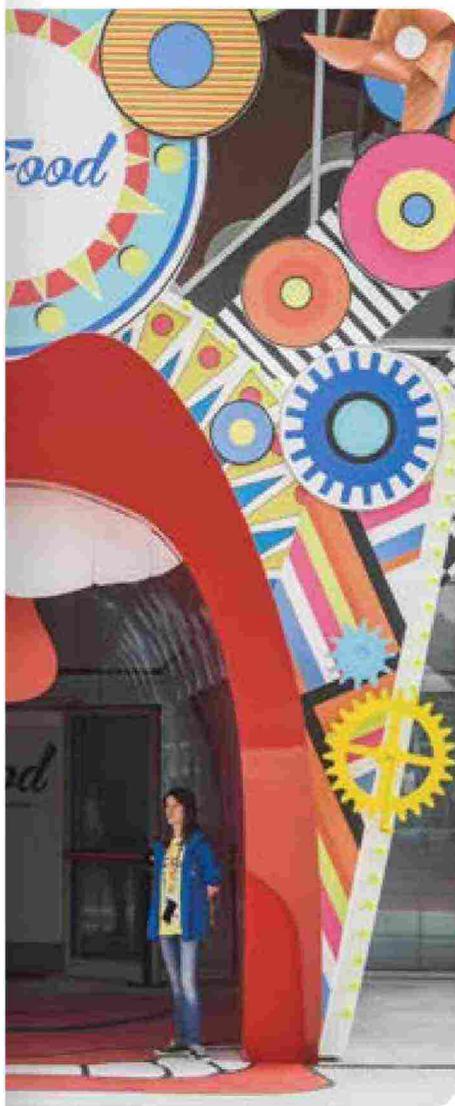


← vai al sommario Universitas 136 • 15



<< Cascina Triulza
e (sotto) la mostra Fab Food
foto Stefano Tinti/123RF



fab food

una mostra con una marcia in più

Dieci sale che sembrano fatte apposta per attrarre giovani, famiglie, studenti. *Fab Food*. La fabbrica del gusto italiano si articola come una mostra, ma con una marcia in più perché è interattiva e con installazioni che stimolano la curiosità, specialmente dei ragazzi, come il juke-box dei desideri che simula il processo produttivo che porta alla realizzazione di una bevanda o di un alimento. Suoni, immagini, emozioni. Non solo vedere, quindi, ma anche toccare e ascoltare. «Perché il cibo è prima di tutto emozione».

Il Padiglione Italia ospita il progetto curato dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano e promosso da Confindustria insieme a dieci associazioni di sistema: Federchimica, Federalimentare, Anima, Assolombarda, Acimit, **Anie**, Assica, Assocomplast, Federunacoma e Ucimu-Sistemi per produrre.

La mostra vuole far capire che si possono produrre alimenti sicuri per tutti a prezzi accessibili rispettando l'ambiente. Ma soprattutto che dietro l'eccellenza del cibo italiano ci sono industria, tecnologia, ricerca e innovazione: basta pensare all'innovazione dei processi di produzione o all'importanza della chimica nel garantire la sicurezza dei cibi.

Come ha evidenziato Marco Gay, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, «Fab Food è una vetrina importante all'interno di Expo perché avvicina l'industria, la cultura del cibo e l'imprenditorialità ai visitatori [...] e potrebbe diventare una mostra permanente nel tempo, arricchendosi di tutte le innovazioni che verranno via via adottate dall'industria». Confindustria e Miur hanno siglato il protocollo Adotta una scuola per Expo in virtù del quale l'associazione si impegna a sostenere economicamente le scuole che vogliono organizzare una visita a Expo 2015: un modo per consolidare i rapporti del sistema Confindustria con i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori, ma anche una sollecitazione per i giovani a prendere coscienza dei problemi dell'ambiente e della nutrizione.

Il cuore della mostra è la giostra *Nutrire il Pianeta*. Nel 2050 la Terra avrà 9 miliardi di abitanti: come può il singolo contribuire al suo equilibrio? La proposta suggerita da Fab Food è essenziale, ma impegnativa: stimolare una cultura dell'alimentazione sostenibile nella consapevolezza che cambiare il futuro è possibile, con il contributo di tutti – scuola, università, istituzioni, imprese, produttori, consumatori – e con il sostegno alla ricerca.